Ministero della Giustizia

Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria
Direzione Generale del Personale e delle Risorse
Ufficio IV - Relazioni Sindacali

m_dg.GDAP.14/07/2021.0266646.U

Ai Rappresentanti delle OO.SS. del

Corpo di Polizia Penitenziaria

Al Dipartimento per la Giustizia Minorile e di Comunità

e p.c.

All'Ufficio I – Segreteria Generale

Oggetto: Bozza di nuovo PCD sulla mobilità extramoenia del personale del Corpo di polizia penitenziaria.

Come già preannunciato, questa Direzione ha elaborato una bozza di P.C.D. sulla mobilità extramoenia del personale del Corpo di polizia Penitenziaria che si trasmette in allegato.

Tanto premesso le SS.LL. sono pertanto convocate il prossimo **22 luglio in videoconferenza** con i seguenti orari e modalità:

- I rappresentanti dell'O.S. FSA CNPP ore 10.30;
- I rappresentanti delle restanti OO.SS. del Corpo di P.P. ore 11.00.

Al fine di ricevere l'invito alla conferenza, codeste sigle sono pregate di comunicare l'indirizzo e-mail utilizzato per l'accesso alla piattaforma Teams all'indirizzo **francesco.fazio01@giustizia.it** con congruo anticipo.

Si invita a voler fornire un recapito telefonico dei partecipanti a distanza, da utilizzare eventualmente in caso di problemi di collegamento.

L'Ufficio I – Segreteria Generale che legge per conoscenza avrà cura, cortesemente, di garantire la disponibilità della Sala Riunione.

IL DIRETTORE GENERALE
Massimo Parisi

Ministero della Giustizia

DIPARTIMENTO DELL'AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA
DIREZIONE GENERALE DEL PERSONALE E DELLE RISORSE

VISTA la legge 15 dicembre 1990, n. 395, recante "*Ordinamento del Corpo di polizia penitenziaria*";

VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000 n. 445, recante "*Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa*";

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 15 giugno 2015, n. 84, recante "*Regolamento di riorganizzazione del Ministero della giustizia e riduzione degli uffici dirigenziali e delle dotazioni organiche*";

VISTA la legge 7 agosto 2015, n. 124, recante "*Deleghe al Governo in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche*";

VISTO in particolare l'articolo 8, comma 1 lett. a), della legge 7 agosto 2015, n. 124, recante "*Riorganizzazione dell'amministrazione dello Stato*";

VISTO il decreto del Ministro della Giustizia 2 marzo 2016 concernente l'individuazione presso il Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria degli uffici di livello dirigenziale non generale, la definizione dei relativi compiti e l'organizzazione delle articolazioni dirigenziali territoriali ai sensi dell'art. 16 D.P.C.M. 84/2015 nonché l'individuazione dei posti di funzione da conferire nell'ambito degli uffici centrali e periferici dell'Amministrazione Penitenziaria ai sensi dell'art. 9 del decreto legislativo 63/2006;

VISTO il decreto legislativo 29 maggio 2017, n. 95, recante "*Disposizioni in materia di revisione dei ruoli delle Forze di Polizia ai sensi dell'art. 8, comma 1, lett. a), della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle Amministrazioni pubbliche*";

VISTO il decreto del Ministro della Giustizia 2 ottobre 2017, recante ripartizione delle dotazioni organiche del Corpo di Polizia penitenziaria in adeguamento alla nuova dotazione organica definita con il decreto legislativo 29 maggio 2017, n. 95;

VISTO il decreto legislativo 5 ottobre 2018, n. 126, recante "*Disposizioni integrative e correttive, a norma dell'articolo 8, comma 6, della legge 7 agosto 2015 n.*

124, al decreto legislativo del 29 maggio 2017, n. 95 recante: «Disposizioni in materia di revisione dei ruoli delle Forze di polizia, ai sensi dell'articolo 8, comma 1, lettera a), della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche»";

VISTO il decreto legislativo 27 dicembre 2019, n. 172, recante "*Disposizioni integrative e correttive, a norma dell'articolo 1, commi 2 e 3, della legge 1° dicembre 2018, n. 132, al decreto legislativo 29 maggio 2017, n. 95 recante: «Disposizioni in materia di revisione dei ruoli delle Forze di polizia, ai sensi dell'articolo 8, comma 1, lettera a), della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche»*";

ATTESA la necessità di regolamentare compiutamente il trasferimento del personale di Polizia Penitenziaria dei ruoli degli agenti-assistenti, dei sovrintendenti e degli ispettori, presso la sede del Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria, ad esclusione del N.I.C., G.O.M. e U.S.P.E.V. e presso i Provveditorati Regionali;

CONVENUTI i nuovi criteri di valutazione per la mobilità a domanda nella prevista sede di contrattazione con le Organizzazioni Sindacali rappresentative del Corpo di Polizia Penitenziaria.

DECRETA

Art. 1
(Ambito di applicazione)

1. Il presente provvedimento disciplina i criteri per l'assegnazione del personale del Corpo di Polizia Penitenziaria appartenente ai ruoli degli agenti-assistenti, sovrintendenti e ispettori presso le articolazioni centrali del Dipartimento dell'Amministrazione penitenziaria, del Dipartimento per la Giustizia minorile e di comunità, la Scuola Superiore dell'esecuzione penale, le Scuole di formazione, gli Istituti di istruzione, i Provveditorati Regionali , i Centri per la Giustizia minorile e gli Uffici Giudiziari.
2. Il presente provvedimento non ha effetto per le assegnazioni di personale presso il Nucleo Investigativo Centrale, il Gruppo Operativo Mobile, l'Ufficio per la Sicurezza e la Vigilanza, il Reparto Sicurezza presso il Dipartimento per la Giustizia minorile e di comunità e i Nuclei presso gli Uffici Interdistrettuali e Distrettuali di esecuzione penale esterna.

Art. 2
(Rilevazione dei posi disponibili)

1. La Direzione Generale del Personale e delle Risorse rileva annualmente i posti disponibili presso le articolazioni centrali del Dipartimento dell'Amministrazione penitenziaria, del Dipartimento per la Giustizia minorile e di comunità, la Scuola Superiore dell'esecuzione penale, le Scuole di formazione, gli Istituti di istruzione, i Provveditorati Regionali, i Centri per la Giustizia minorile e procede ad indire interpello di carattere nazionale, secondo la disciplina del presente provvedimento.
2. Per l'assegnazione di personale presso gli uffici giudiziari l'interpello sarà indetto dal Provveditorato Regionale competente, utilizzando i requisiti e i criteri stabiliti nel presente provvedimento.
3. L'interpello sarà indetto per ruolo di appartenenza e consisterà in una procedura di valutazione dei requisiti di partecipazione e dei titoli e in un colloquio attitudinale.
4. In caso di specifiche e sopravvenute esigenze in determinati uffici e/o settori è possibile indire interpello straordinario per assegnazione temporanea, utilizzando la procedura prevista dal presente provvedimento.

Art. 3
(Requisiti per la partecipazione)

1. Per partecipare all'interpello l'aspirante deve essere in possesso dei seguenti requisiti:
   a) diploma di maturità o diploma di laurea;
   b) aver riportato nei rapporti informativi nei tre anni antecedenti alla data dell'interpello un giudizio non inferire a distinto;
   c) assenza di procedimenti penali pendenti e/o definitivi;
   d) assenza di procedimenti disciplinari pendenti per sanzioni comminabili più gravi della pena pecuniaria[1];
   e) assenza di sanzioni disciplinari più gravi della pena pecuniaria nel quinquennio precedente;
2. I requisiti di cui al precedente comma dovranno essere autocertificati contestualmente all'istanza di partecipazione.

[1] Nelle more della definizione del procedimento disciplinare gli aspiranti sono ammessi alla selezione con riserva.

Art. 4
(Titoli valutabili)

1. Sono oggetto di valutazione i seguenti titoli:
   a) Per ogni anno di servizio nel Corpo — punti 0,25[2]
   b) Diploma di maturità — punti 1,00
   c) Diploma di laurea triennale — punti 4,00
   d) Diploma di laurea magistrale o vecchio ordinamento — punti 7,00
   e) Master post laurea di 2° livello — punti 1,00
   f) Master post laurea di 1° livello — punti 0,50
   g) Rapporti informativi e giudizi complessivi del triennio anteriore alla data dell'interpello, fino a punti 9,00:
      Giudizio di ottimo punti 32 — punti 3,50
      Giudizio di ottimo punti 31 — punti 3,40
      Giudizio di ottimo punti 30 — punti 3,30
      Giudizio di ottimo punti 29 — punti 3,20
      Giudizio di ottimo punti 28 — punti 3,10
      Giudizio di ottimo punti 27 — punti 3,00
      Giudizio di distinto punti 26 — punti 2,90
      Giudizio di distinto punti 25 — punti 2,80
      Giudizio di distinto punti 24 — punti 2,70
   h) Conoscenza delle procedure e dei sistemi informatici, fino a punti 2,00:
      Viene attribuito 0,20 per ogni attestato regolarmente certificato
      Saranno oggetto di valutazione e seguenti attestati e certificati:
      ECDL –ECDL base; standard; Expert.
      PEKIT – Pekit for school; Pekit Expert; Pekit advanced; Pekit Web Creation; Pekit Cads; Pekit Libercloud; Pekit digital lessons.
      CISCO – Entry level; Associate level; Professional level; Expert; Architect.
      VMWARE – Associate; Professional; Advanced professional; Expert; Engineer; Admistrator; Architect; Developer.
      ITIL v2 FOUNDATIONS.
      MICROSOFT OFFICE SPECIALIST – Specialist; Expert; Master.
      EIPASS basic; EIPASS 7 Moduli User, EIPASS Progressive.
      EIRSAF – Passaporti informatici "Eirsaff full", "EIRSAFF four" e EIRSAFF Green";

[2] Ai fini della valutazione di un anno di anzianità viene considerata anche la frazione superiore a mesi 6.

i) Conoscenza certificata di una o più lingue straniere da parte di Enti certificatori delle competenze in lingua straniera riconosciuti dal decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca 7 marzo 2012 e dal Decreto del Capo del Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e di formazione AOODPIT/0000550 del 6 maggio 2020, fino a punti 2.

j) Ricompense fino ad un massimo complessivo di punti 2,50

Promozione per meriti straordinari	punti 0,70;
Encomio solenne	punti 0,60;
Encomio	punti 0,40;
Lode	punti 0,25;
Medaglia d'oro al Merito di Servizio	punti 0,60;
Medaglia d'argento al Merito di Servizio	punti 0,40;
Medaglia di bronzo al Merito di Servizio	punti 0,25;
Attestato di pubblica benemerenza del Dipartimento della Protezione Civile	punti 0,25.

2. I requisiti di cui alle lettere b), c) e d) non sono cumulabili.

Art. 5
(Valutazione dei requisiti di partecipazione e dei titoli)

1. La valutazione dei titoli e la relativa graduatoria di tutte le sedi previste dall'articolo 1, sono rimesse ad apposita Commissione nominata con provvedimento del Direttore Generale del personale e delle risorse, composta da un Dirigente penitenziario e da due appartenenti alla carriera dei funzionari di Polizia Penitenziaria, di cui uno in servizio presso il Dipartimento per la Giustizia minorile e di comunità.
2. La graduatoria provvisoria verrà trasmessa per eventuali osservazioni e reclami e dopo 15 giorni diventerà definitiva.
3. La graduatoria definitiva, relativa ai requisiti e ai titoli, sarà trasmessa alle OO.SS. rappresentative del personale non dirigente del Corpo di Polizia Penitenziaria, che garantiranno il rispetto della normativa vigente in materia di riservatezza delle informazioni e protezione dei dati personali.

Art. 6
(Commissione per colloquio attitudinale)

1. Formata la graduatoria per titoli, è nominata dal Direttore Generale del personale e delle risorse una commissione presieduta dal Direttore dell'ufficio o servizio, oggetto di interpello, dal funzionario/dirigente di Polizia Penitenziaria responsabile di sezione e da altro appartenente alla carriera dei funzionari del Corpo.
2. La Commissione procederà al colloquio attitudinale previsto dall'articolo 7.
3. Analogamente il Direttore Generale del personale, delle risorse e per l'attuazione dei provvedimenti del giudice minorile, il Provveditore regionale e il Direttore del Centro per la giustizia minorile nomineranno la Commissione per il colloquio attitudinale per gli uffici e servizi di competenza, e all'esito dei colloqui invieranno gli atti al Dipartimento dell'Amministrazione penitenziaria.

Art. 7
(Colloquio attitudinale e graduatoria definitiva)

1. La commissione di cui all'articolo precedente procede ad un colloquio che verte sulla verifica delle motivazioni e delle attitudini a prestare servizio presso le articolazioni oggetto di interpello.
2. Il colloquio può essere effettuato anche da remoto attraverso lo strumento della videoconferenza.
3. La commissione attribuisce un punteggio fino ad un massimo di punti 10,00.
4. L'attribuzione del punteggio sarà adeguatamente motivata.
5. È ammesso al colloquio selettivo il personale che, utilmente collocato nella graduatoria per titoli, può ambire, ottenendo il punteggio massimo di punti 10,00 previsto al comma precedente, a collocarsi in posizione utile in graduatoria.
6. Il punteggio conseguito all'esito del colloquio è sommato al punteggio risultante dalla graduatoria per titoli.
7. La graduatoria definitiva rimane vigente per due anni e sarà trasmessa alle OO.SS. rappresentative del personale non dirigente del Corpo di Polizia Penitenziaria, che garantiranno il rispetto della normativa vigente in materia di riservatezza delle informazioni e protezione dei dati personali.

Art. 8
(Disposizioni finali)

1. Con la pubblicazione del presente provvedimento cessa di avere efficacia il provvedimento 9 gennaio 2019 e tutti i precedenti provvedimenti aventi ad oggetto la mobilità del personale di Polizia Penitenziaria appartenente ai ruoli degli agenti-assistenti, sovrintendenti e ispettori presso le articolazioni centrali del Dipartimento dell'Amministrazione penitenziaria, del Dipartimento per la Giustizia minorile e di comunità, la Scuola Superiore dell'esecuzione penale, le Scuole di formazione, gli Istituti di istruzione, i Provveditorati Regionali e i Centri per la Giustizia minorile.

Dato in Roma, il

IL CAPO DEL DIPARTIMENTO
Bernardo Petralia